



## L'AMMINISTRAZIONE COMUNICA

### QUALE FUTURO PER IL PROGETTO TEMPI DELLA CITTA'?

Mentre per il Comune di Saronno inizia un primo bilancio è opportuno guardare al futuro. Regione Lombardia, in una nota del 30 gennaio scorso, valuta in modo soddisfacente l'applicazione della Legge n.28 del 2004, nota come "Tempi della città" e cerca di prefigurare per il futuro politiche di coinvolgimento di privati, banche e commercianti, oltre che degli enti pubblici, come fin qui è accaduto. L'amministrazione pubblica di Saronno dovrà pertanto muoversi d'anticipo se vorrà di nuovo ottenere finanziamenti regionali, se ce ne saranno.

Il progetto "Tempi della Città" di Saronno si è incentrato sulla strategia di attenzione che l'amministrazione comunale ha rivolto ai problemi dei quartieri periferici della città. L'intento, è ormai noto, era quello di rispondere alle carenze, per un verso, o al sottoutilizzo, dei servizi nelle aree periferiche. Non sono solito alle autocelebrazioni, ma mi sento di dire che gli obiettivi prefissati sono in via di realizzazione. Al quartiere Cassina Ferrara, l'apertura della sala informatica, ha consentito l'avvio dei corsi alfabetizzazione, come presupposto per il decentramento di servizi comunali on-line. Al riguardo, vale la pena ricordare l'intesa raggiunta con UNITRE. L'interesse e la disponibilità dimostrata dalla Presidente dott.ssa Laura Succi, che ringrazio pubblicamente, ha consentito preziose sinergie. Oggi, i corsi di alfabetizzazione alla Cassina Ferrera e l'ampliamento orario della Biblioteca Civica sono possibili grazie ai volontari della benemerita istituzione cittadina, mentre l'ampliamento dell'orario della Biblioteca Civica è possibile grazie al contributo di alcuni cittadini volontari.

Le risorse disponibili hanno consentito, inoltre, di elaborare con l'intervento di IRS (Istituto Regionale di Sociologia) un programma funzionale per il futuro Centro Servizi del quartiere Matteotti. Il progetto prevede un salone polifunzionale, un centro di aggregazione giovanile, un ambulatorio, la sede del vigile di quartiere, spazi per associazioni, mini-incubatori d'impresa e residenze per categorie protette. Ma oltre l'elenco di ciò che verrà allocato nel Centro è la sua modalità di gestione che sarà interessante.

Mancano ancora alcune azioni, in via di messa a punto, come quella indirizzata agli anziani del quartiere Cassina Ferrara per consentire la spesa a domicilio e quella relativa all'utilizzo del Pullmino Amico (in collaborazione con il Settore Servizi Sociali). Nel frattempo, per il quartiere Matteotti è in corso la definizione dell'accordo con l'Associazione Banca del Tempo per l'accompagnamento dei bambini nel percorso casa scuola sui mezzi pubblici cittadini.

Le azioni previste dal progetto, nei prossimi mesi (giugno 2012), andranno a regime e tireremo le somme di quanto realizzato, ma qualche anticipazione è possibile. Sono convinto che il "Progetto Tempi", oltre ad un esito positivo per la città stia avendo una significativa ricaduta per la macchina comunale. Le sinergie messe in campo dai diversi settori dell'amministrazione sono, sotto questo profilo, un aspetto che merita una valorizzazione ulteriore.

Mi vado convincendo anche che un "Progetto Tempi", per la conformazione della nostra città - il suo ruolo baricentrico rispetto a numerose realtà amministrative - merita uno sviluppo territoriale. È giunto il momento di promuovere strumenti di concertazione, tavoli di confronto, con i comuni limitrofi. Bisogna ritornare allo spirito originario della Legge 53 del 2000 e promuovere intese fra enti per costruire "Piani Territoriali degli Orari". La sperimentazione dovrà indirizzarsi verso quell'orizzonte se vorremo migliorare la partecipazione e la qualità della vita dei cittadini.

*Assessore all'Organizzazione, Comunicazione e Partecipazione, Risorse Umane, Polizia locale, Prevenzione e Sicurezza, Tempi e Orari*  
Giuseppe Nigro